

## 5° scheda quindicinale per l'incontro

### Scheda per tutti i partecipanti

#### 1 - Introduzione all'ascolto della Parola

- Dopo il segno di croce, Invochiamo lo Spirito Santo

- Leggiamo, con calma, il testo biblico

<sup>1</sup> Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera delle tre del pomeriggio. <sup>2</sup> Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita; lo ponevano ogni giorno presso la porta del tempio detta Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. <sup>3</sup> Costui, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, li pregava per avere un'elemosina. <sup>4</sup> Allora, fissando lo sguardo su di lui, Pietro insieme a Giovanni disse: "Guarda verso di noi". <sup>5</sup> Ed egli si volse a guardarli, sperando di ricevere da loro qualche cosa. <sup>6</sup> Pietro gli disse: "Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!". <sup>7</sup> Lo prese per la mano destra e lo sollevò. Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigirono <sup>8</sup> e, balzato in piedi, si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio. <sup>9</sup> Tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio <sup>10</sup> e riconoscevano che era colui che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta Bella del tempio, e furono ricolmi di meraviglia e stupore per quello che gli era accaduto.

- Rimaniamo in silenzio per qualche minuto, rileggiamo il brano, ascoltiamo

#### 2- Prima risposta:

- Esprimiamo una prima risposta istintiva rispetto al testo biblico: un commento, una sensazione, degli interrogativi che il brano suscita.

◆ Cosa ti è piaciuto di più ?

◆ Cosa non ti è chiaro ?

### 3- Comprendere:

- **alcuni spunti per un approfondimento del testo**
  - 1. “Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera delle tre del pomeriggio”. I primi discepoli non volevano distaccarsi dal Giudaismo, qui sono pienamente inseriti nella religiosità giudaica. Il Tempio è il luogo per eccellenza del culto Giudaico e segno della presenza di Dio tra il suo popolo.
  - 2. I malati non potevano entrare nel tempio, venivano considerati puniti da Dio per un peccato loro o di un loro antenato, eppure Pietro e Giovanni cercano un contatto, gli chiedono di guardarli creando un contatto visivo.
  - 3. Confronta il brano con la guarigione del paralitico di Cafarnao (Lc 5, 17-26).
- 
- **alcuni spunti per la vita personale e della comunità**
  - 1. Il paralitico pregava per aver l’elemosina (non poteva pensare di poter essere guarito), tuttavia non riceve quanto chiesto ma qualcosa di più importante e comincia a lodare Dio. Anche a noi può capitare di fare delle preghiere secondo i nostri canoni che non vengono esaudite: siamo in grado di riconoscere il dono più grande che riceviamo al loro posto?
  - 2. Pietro e Giovanni non si limitano ad un gesto esteriore, cercano una relazione: “guarda verso di noi” e “lo prese per la mano destra e lo sollevò”. Le nostre opere di carità sono fatte con spirito di amore fraterno?
  - 3. La continuità tra i segni/prodigi compiuti da Gesù e dalla Chiesa nascente, ci mostra che l’azione di Cristo non si è esaurita, ma continua a operare anche attraverso l’uomo: l’atteggiamento di Pietro e Giovanni ci mostra a quali condizioni possiamo essere strumenti per questa continuità. Quali sono queste condizioni?

### 4 - Il messaggio condiviso: le riflessioni dei presenti

- **Confrontiamo la nostra vita con il testo, mettiamoci alla ricerca di ciò che può illuminare la vita di ciascuno: personale, familiare, comunitaria, sociale....**

### 5 - La risposta si fa preghiera

- **Esprimiamo le preghiere che la parola di Dio suggerisce.**